

## Al Teatro Comunale di Catanzaro il dolore che diventa voce di rinascita

14/

IL PIÙ DIFFUSO QUOTIDIANO  
DEI CALABRESI NEL MONDO

CALABRIA.LIVE

Mercoledì 15 aprile 2026  
<https://calabria.live>

CON "PUZZLE, DONNE A PEZZI"

# Al Teatro Comunale di Catanzaro il dolore che diventa voce di rinascita

**P**uzzle, donne a pezzi", non è stato un semplice spettacolo andato in scena al Teatro Comunale di Catanzaro, ma un racconto che scava, che invita a guardare dentro, che chiede ascolto. Ma soprattutto è un segno: la dimostrazione che anche dalle ferite più invisibili può nascere una parola nuova, capace di ricostruire, di restituire forza, di indicare una possibilità. Quella di ricominciare.

Lo spettacolo è un monologo che non si guarda soltanto, ma si sente sulla pelle, andato in scena nell'ambito della rassegna "Domenica d'Incanto", confermando ancora una volta la forza del teatro quando si fa strumento di verità e consapevolezza.

Prodotto da Global Thinking Foundation, con la regia di Luigi Cilli e le musiche di Auro Zelli, la pièce ha visto sul palco la straordinaria Stefania Pascali, attrice originaria di Catanzaro.

Stefania e Luigi sono coppia solida anche nella vita e vivono e operano a San Salvo, in provincia di Chieti. E proprio in Abruzzo è stata in trasferta la compagnia capeggiata da Francesco Pasafaro nelle scorse settimane, realizzando quello che proprio Stefania ha scherzosamente definito un "Erasmus teatrale", preludio di tante interessanti ed entusiasmanti collaborazioni.

Lo spettacolo affronta il tema della violenza sulle donne entrando nelle sue pieghe più silenziose e meno visibili, quelle della violenza economica. Una forma di abuso che non lascia segni evidenti, ma che lentamente svuota, isola, pri-

va di autonomia e dignità. In scena – lo scorcio di un cimitero colorato – prende forma il viaggio di una donna che si muove tra memoria e dolore, tra ciò che è stato e ciò che non è mai stato detto. Un racconto che diventa specchio di tante vite, di tante storie rimaste sospese, trattenute, mai davvero condivise. Cristina, la protagonista, si reca al cimitero per far visita alla sorella Marta, nel giorno del suo quarantatreesimo compleanno. Ma questa volta qualcosa cambia. Cristina porta con sé un segreto, un peso che non

è mai riuscita a condividere. Un'urgenza che la spinge a restare più a lungo, a trovare il coraggio di dire ciò che fino a quel momento è rimasto inesperto. Lo spettacolo si rivolge in particolare alle donne, ma non si limita a loro. Parla anche agli uomini, con un linguaggio lontano dalla rabbia e più vicino a una riflessione profonda e sincera. Non è un atto d'accusa, ma un invito ad ascoltare, a comprendere, a riconoscere. Ma è quando il sipario si apre alla realtà, quando il

teatro incontra la vita, che la serata assume un significato ancora più profondo. Alla fine dello spettacolo, Stefania – che ha mosso i primi passi proprio con Francesco Pasafaro nel grande laboratorio-scuola del maestro Nino Gemelli – rompe la distanza tra scena e pubblico e affida alle parole una verità personale, fragile e potente insieme: «Questo spettacolo non è importante soltanto da un punto di vista artistico, ma per quello che racconta. La violenza economica esiste, molto più diffusa di quanto pensiamo». Stefania condivide, come in una confessione che arriva senza filtri, che attraversa la sala e la rende partecipe, anche la gratitudine per la sua personale rinascita che coincide con questa nuova messa in scena di "Puzzle". Un passaggio semplice, ma carico di gratitudine e di amore, che restituisce il senso profondo di un percorso fatto non solo di dolore, ma anche di legami che tengono e che salvano. Accanto a questa dimensione intima, emerge con forza anche il valore del teatro come comunità. Il ringraziamento rivolto al Teatro Incanto diventa riconoscimento di un impegno quotidiano: fare cultura oggi significa resistere, investire, rischiare. Significa credere, ogni giorno, che uno spazio condiviso possa ancora generare incontro, crescita, consapevolezza. E poi la memoria, che non è mai nostalgia ma continuità. Questa sera, poi, alle 20.45, andrà in scena "U sangu è sangu", l'ultima opera di Nino Gemelli, figura significativa per il teatro locale. ●

## Oggi la Festa del Made in Italy

GIORNATA NAZIONALE MADE IN ITALY

POLO DEL BERGAMOTTO

15 aprile 2026

MUSEO NAZIONALE DEL BERGAMOTTO, REGGIO CALABRIA

CELEBRIAMO LA FESTA NAZIONALE DEL "MADE IN ITALY" E IL GENIO ITALIANO" IN OCCASIONE DELLA DATA DELLA NASCITA DI LEONARDO DA VINCI

PREMIO NAZIONALE "ECCCELLENZE ITALIANE PER IL MADE IN ITALY" RICONOSCIMENTO AL GENIO ITALIANO CONFERITO AGLI IMPRENDITORI  
**Emilio e Guerino Aiello**  
CARRÈ AIELLO - COSENZA (DAL 1957)  
ECCCELLENZA ITALIANA NEL SETTORE CIBO

PREMIO NAZIONALE "ECCCELLENZE ITALIANE PER IL MADE IN ITALY" RICONOSCIMENTO AL GENIO ITALIANO CONFERITO AGLI IMPRENDITORI  
**Emilio Salvatore Leo**  
LABRUCIA LEO - SPINACIA (MANFREDI DAL 1873)  
ECCCELLENZA ITALIANA NEL SETTORE MEDICINA

PREMIO NAZIONALE "ECCCELLENZE ITALIANE PER IL MADE IN ITALY" RICONOSCIMENTO AL GENIO ITALIANO CONFERITO AGLI IMPRENDITORI  
**Giancarlo, Giuseppe e Monica Spadafora**  
ORBITERIA G.B. SPADAFORA S.R.L. (DAL 1701)  
ECCCELLENZA ITALIANA NEL SETTORE ARTS DEL LUSO

PREMIO NAZIONALE "ECCCELLENZE ITALIANE PER IL MADE IN ITALY" RICONOSCIMENTO AL GENIO ITALIANO CONFERITO AGLI IMPRENDITORI  
**Santo Strati** Editore di CalabriaLive  
ECCCELLENZA ITALIANA NEL SETTORE DELLA COMUNICAZIONE WEB

Programma (dalle ore 18.00)

Apertura della Festa - Conduce: Eva Giunbo, giornalista RTV

Presentazione: Vittorio Caminiti, Coordinatore Polo del Bergamotto 2015

Introduzione musicale con il Maestro Pippo Campolo, direttore del Coro del Polo del Bergamotto

Saluti: Rocco Greco, Vicepresidente Confraternita del Bergamotto e del Cibo di Reggio Calabria

Interventi ospiti d'onore

RICONOSCIMENTI "ALLE ECCCELLENZE ITALIANE"

Investitura di nuovi soci e cerimoniale

Degustazione Esperienziale a cura dei soci Tatiana Prodan, Nancy Sarica e Leo Maviglia.

(\*) Evento con laboratorio esperienziale riservato ai soci soci

Prenotazione obbligatoria entro il 14/04/2026 - ore 18.00

Contatti: Mithras Teatro +39 320 950 464 - Angela Fiorentino +39 330 241 051 - Karim Thierry +39 380 126 910